

..... *Alleva*

M A G A Z I N E

**PARMIGIANO
REGGIANO**

Numero 74 - 29 novembre 2023



L'asciutta selettiva si può
(e si deve) farla bene.

SPUNTI TECNICI PER I PRODUTTORI DI LATTE
PER IL PARMIGIANO REGGIANO

Estratto da *Bianconero* numero di settembre-ottobre.
A cura del Consorzio del Parmigiano Reggiano

BIANCONERO

Asciutta selettiva: norme pratiche per gestirla al meglio.

Le nazioni dell'Unione Europea e, quindi, anche l'Italia, per ragioni di salute pubblica, si stanno indirizzando verso una progressiva e drastica riduzione dell'impiego di antimicrobici in zootecnia. Il Parlamento Europeo, col regolamento UE 6/2019, ha stabilito (art.107) che "i medicinali antimicrobici non sono utilizzati per profilassi se non in casi eccezionali". Da gennaio 2022, è entrato quindi in vigore questo regolamento in Italia, che ha vietato il trattamento antibiotico preventivo delle bovine in asciutta. In particolare, anche nelle linee guida ministeriali su "L'uso prudente dell'antibiotico nell'allevamento bovino da latte", pubblicate a luglio 2023, ci sono indicazioni dettagliate sulla corretta gestione e riduzione dei trattamenti antibiotici in asciutta. Non da ultimo, l'introduzione del monitoraggio del consumo di antibiotico in allevamento tramite Classyfarm ha posto l'attenzione sul trattamento antibiotico in asciutta, in quanto impatta significativamente sul consumo totale.

Obiettivi della terapia in asciutta.

Per anni la terapia **antibiotica a tappeto** è stata un caposaldo nella gestione della sanità della mammella e aveva due principali obiettivi: **Curare** le infezioni esistenti al momento dell'asciutta, **Prevenire** le nuove infezioni durante i periodi più a rischio (post-asciutta e pre-parto). La **terapia antibiotica selettiva** ha invece un unico obiettivo: **Curare** le infezioni esistenti al momento dell'asciutta. Tuttavia, l'asciutta selettiva non è solamente la pratica di non utilizzare l'antibiotico in asciutta nelle bovine sane, è una procedura soprattutto di carattere preventivo e gestionale, perchè sono alti i rischi di nuove infezioni proprio durante tale periodo e di conseguenza vanno messe in atto strategie mirate.

Igiene di stabulazione.

La lettiera è la principale fonte di contaminazione batterica ambientale dello sfintere del capezzolo e, di conseguenza, della

mammella, proprio in virtù del materiale di cui è composta: qualsiasi materiale da lettiera utilizzato è di natura organica (eccetto quegli allevamenti dove si riesce ad utilizzare la sabbia) e, come tali, i materiali organici sono naturalmente contaminati da popolazioni batteriche differenti. L'obiettivo, perciò, è quello di mantenere la contaminazione batterica più bassa possibile attraverso differenti accorgimenti: uso di materiali ottimi all'origine, ricambio e aggiunta frequente di materiale fresco (giornaliero), integrazione di sostanze minerali assorbenti che riducono l'umidità e modificano il ph, spazi sufficienti a disposizione delle bovine nei box e numero e dimensioni corrette delle cuccette per evitare la fecalizzazione della lettiera, passaggio frequente dei raschiatori (ove presenti) al fine di ridurre il rischio di contaminazione di arti e piedi, infine utilizzo di ventilatori al fine di mantenere bassa l'umidità.

Difese delle bovine.

Un'importante azione preventiva nei confronti delle infezioni mammarie è svolta dai sistemi difensivi della bovina stessa.

Questi sistemi sono molteplici, ma nella bovina in asciutta sono rappresentati soprattutto dalla sua immunità aspecifica (cellule somatiche, lattoferrina e lisozima che tendono a concentrarsi al blocco della lattazione) e dalle difese anatomiche del capezzolo (in particolare dallo sfintere e dal tappo di cheratina).

Tuttavia, queste difese possono essere ridotte: condizioni di stress e ridotto benessere possono ridurre l'efficacia delle difese

immunitarie, mentre errori di gestione della routine di mungitura e un impianto di mungitura non efficiente possono portare all'alterazione degli sfinteri, che



La qualità del materiale da lettiera è fondamentale

comporta una ridotta chiusura dello sfintere anche per diverse settimane dalla messa in asciutta; anche l'eccessiva produzione di



latte al momento della messa in asciutta può determinare una dilatazione dello sfintere e una ridotta produzione del tappo di cheratina. A tale scopo l'utilizzo del sigillante è fondamentale come mezzo di prevenzione (non antibiotico) in quanto crea una barriera artificiale all'interno del capezzolo che impedisce la risalita dei batteri.

Protocollo di messa in asciutta.

Il protocollo di messa in asciutta è fondamentale, deve essere redatto dal veterinario su un documento scritto, o disponibile sul software aziendale e condiviso con l'allevatore e i mungitori, e seguito in modo scrupoloso. Prima della messa in asciutta è fondamentale cercare di ridurre il più possibile la produzione di latte attraverso differenti strategie: ci sono numerosi studi



Figura 2 - ANALISI CELLULE SINGLE BOVINE

SCC04 - Analisi Cellule Gruppi Produttivi

Anagrafe	L12	F102	Andamento Cellule x 1000 Linear Score Latte in corso										Statistiche		Cellule Latte, Pnc.		Nome Mottola																													
			Max	Min	%	%	%	%	%	%	%	%	Max	Min	Max	Min																														
4172	CF	1	28.1	3.02	4.82	4.87	40.02	20.23	1.92	1.84	1.76	1.71	1.66	1.61	1.56	1.51	1.46	1.41	1.36	1.31	1.26	1.21	1.16	1.11	1.06	1.01	0.96	0.91	0.86	0.81	0.76	0.71	0.66	0.61	0.56	0.51	0.46	0.41	0.36	0.31	0.26	0.21	0.16	0.11	0.06	0.01

Figura 3 - ANALISI CELLULE GRUPPI PRODUTTIVI

SCC04 - Analisi Cellule Gruppi Produttivi

Analisi compare in massa

Categorie di massa					Categorie di massa					Media Prod.	
Data CF	%	%	%	%	CF	CF	CF	CF	CF	Cellule	Cellule
20-08-2023	4.08	3.28	4.71	5.82	14.80	1.02	1.02	1.02	1.02	0.10	0.10
22-09-2023	3.84	3.22	4.79	5.87	15.02	1.02	1.02	1.02	1.02	0.10	0.10
23-09-2023	3.88	3.21	4.80	5.84	15.05	1.02	1.02	1.02	1.02	0.10	0.10
27-04-2023	3.88	3.20	4.80	5.87	15.05	1.02	1.02	1.02	1.02	0.10	0.10
27-09-2023	3.90	3.20	4.80	5.85	15.02	1.02	1.02	1.02	1.02	0.10	0.10

Media Prod. (Line Graph):

CF attuale CF prev. 2 CF prev. 3 CF prev. 4 Intervento massa (prevenzione mastite) (prevenzione)

Data CF	CF attuale	CF prev. 2	CF prev. 3	CF prev. 4	Intervento massa (prevenzione mastite) (prevenzione)
20-08-2023	14.80	1.02	1.02	1.02	1.02
22-09-2023	15.02	1.02	1.02	1.02	1.02
23-09-2023	15.05	1.02	1.02	1.02	1.02
27-04-2023	15.05	1.02	1.02	1.02	1.02
27-09-2023	15.02	1.02	1.02	1.02	1.02

Indicatore mastite

Indicatore	Valore	Indicatore	Valore
CF attuale	14.80	CF prev. 2	1.02
CF prev. 3	1.02	CF prev. 4	1.02
Intervento massa (prevenzione mastite)	1.02		

Indicatore di cura (latte)

Indicatore	Valore	Indicatore	Valore
CF attuale	14.80	CF prev. 2	1.02
CF prev. 3	1.02	CF prev. 4	1.02
Intervento massa (prevenzione mastite)	1.02		

disponibili, ma in media una produzione di latte inferiore a 15Kg/giorno determina un minor rischio di infezioni. Il giorno stesso della messa in asciutta è opportuno asciugare il gruppo di bovine con la sala pulita (per evitare il rischio di contaminazioni), a inizio o a fine mungitura, ed è fondamentale utilizzare guanti monouso nuovi e igienizzati. La procedura di trattamento al termine della mungitura è descritta nella **figura 1**.

Selezione delle bovine in asciutta.

I criteri di selezione delle bovine infette da sottoporre a terapia antibiotica sono molteplici (cellule, mastiti cliniche, CMT, batteriologia, ecc.), ma devono essere comunque pratici ed economici: per questo l'utilizzo dei controlli cellulari mensili e i casi di mastite clinica rappresentano la strategia migliore e pratica per garantire una sufficiente sensibilità e specificità nell'individuare gli animali infetti. Eventualmente questi parametri possono anche essere differenti fra primipare e pluripare.

Esistono diverse linee guida su come utilizzare questi parametri: fra queste, le linee guida ministeriali dove si prevede anche una classificazione degli allevamenti sulla base di fattori di rischio come la presenza di contagiosi, le cellule del latte di massa e la prevalenza di mastiti cliniche. Una possibile strategia è iniziare in modo cauto (utilizzando i valori soglia cellulari più bassi) per monitorare l'andamento dell'asciutta e successivamente estendere la terapia selettiva il più possibile, senza comunque mettere a repentaglio la salute ed il benessere degli animali.

Monitoraggio dell'asciutta selettiva.

Fondamentale è lavorare con il veterinario per monitorare e valutare l'andamento dell'asciutta selettiva. Il monitoraggio ideale deve prevedere:

- Controllo regolare del latte di massa per lo screening degli agenti patogeni contagiosi;
- Monitoraggio delle cellule somatiche delle singole bovine (vedere le **figure 2 e 3**, con esempi tratti dal software Si@lleva distribuito da AIA);
- Analisi batteriologica delle mastiti cliniche;

PARMIGIANO REGGIANO

..... *Alleva*

MAGAZINE

- Controllo della comparsa di mastiti cliniche nelle bovine durante il periodo di asciutta e della perdita di latte, in particolare subito dopo la messa in asciutta;
- Monitoraggio dell'incidenza delle mastiti cliniche e delle SCC nelle prime fasi della lattazione.

La buona riuscita di un programma di asciutta selettiva deve tenere conto dell'ottima gestione dei punti critici elencati in precedenza, ma è altrettanto fondamentale la collaborazione tra veterinario, allevatore e mungitori: la definizione di un protocollo condiviso, la formazione continua degli operatori e un piano di monitoraggio sono fondamentali per garantire i migliori risultati e, in caso di scarsi risultati, agire precocemente per ridefinire le priorità e gli interventi, al fine di non peggiorare la sanità della mammella, il benessere delle bovine e il conto economico aziendale.

*di Giuliano Pisoni
National Technical Manager
Ruminants - Zoetis Italia*